

Un pentito accusa Maradona e sei ex del Napoli. Combine per lo scudetto dell'88?

## Droga e camorra in campo

■ Ancora un'ombra sul campionato di calcio 87-88 perso dal Napoli con un crollo nelle ultime giornate e vinto dal Milan di Berlusconi. E ancora una volta il sospetto riguarda l'ingerenza della camorra. Le tre ordinanze di custodia cautelare per cessione di sostanze stupefacenti sono state emesse dalla procura della Repubblica di Napoli nei confronti di altrettante persone che avrebbero ceduto cocaina a

giocatori del calcio Napoli nel periodo tra il 1987 ed il 90. Due di loro, Rosano Viglione ed Enzo Buondonno sono in carcere mentre è irreperibile Guillermo Coppola, l'ex manager di Diego Armando Maradona. Da mesi stanno sfilando davanti ai giudici in qualità di testimoni gli ex atleti (non sono accusati di nulla) tra cui Ciro Ferrara, Ciro Puzone e Tebaldo Bigliardi che hanno militato nella formazione azzurra dal '87 al '90. Solo

**Avrebbero ammesso Crippa e Francini. Ricercato il manager del «pibe de oro»**

**I SERVIZI NELLO SPORT**

due calciatori avrebbero ammesso di aver fatto uso di cocaina: si tratterebbe di Massimo Crippa (lo avrebbe confermato anche il padre) e Giovanni Francini entrambi ancora in attività, rispettivamente nel Parma e nel Brescia. Rosano Viglione, il superfido so arrestato ieri mattina insieme al pregiudicato Enzo Buondonno, avrebbe confermato ai magistrati napoletani titolari dell'inchiesta su un traffico

di sostanze stupefacenti la presenza di contatti di alcuni giocatori del Napoli con ambienti camorristi e in particolare con i Lo Russo di Secondigliano e i Giuliano di Forcella. Viglione inoltre avrebbe riferito dell'esistenza di un accordo (lo avrebbe appreso dai giocatori azzurri) per far perdere il campionato al Napoli nella stagione 87-88 a beneficio del Milan.



**Una ricerca Datamedia**

### Arriva lo spot? Si cambia canale

Pubblicitari in allarme: una ricerca Datamedia rileva che il 37 per cento del pubblico televisivo cambia canale quando «inciampa» negli spot pubblicitari e solo il 10,9 per cento li sopporta. Quasi pronto l'accordo che sfolgora gli spot nei singoli break.

**MARIA NOVELLA OPPO** A PAGINA 6

**La morte di Mattè Blanco**

### Ossicini ricorda il grande psichiatra

Nato 86 anni fa a Santiago del Cile, Ignacio Mattè Blanco è stato un grande teorico e psichiatra. Suo il concetto di «logica dell'inconscio» che ampio e integrò le teorie freudiane. Membro della Sipi è stato sempre considerato un «outsider». Intervista a Adriano Ossicini.

**ANTONELLA MARRONE** A PAGINA 4

**Dal 16 gennaio**

### Mina alla radio da Montecarlo

Dalla Rai a Montecarlo, l'impegno radiofonico di Mina si sposta su altre onde. Dopo *Incontri ravvicinati del mio tipo* su Radio Rai, Mina condurrà una trasmissione semiquotidiana su Radio Montecarlo. *Meno male che resiste la musica*, dal lunedì al giovedì.

### Il puzzle del passato

**CLARA SENESI**

**L**A QUESTIONE si pone ogni mattina quando mi lavo la faccia e mi guardo allo specchio il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? Una domanda banale, una questione seria perché dalla risposta dipende l'andamento dell'intera giornata.

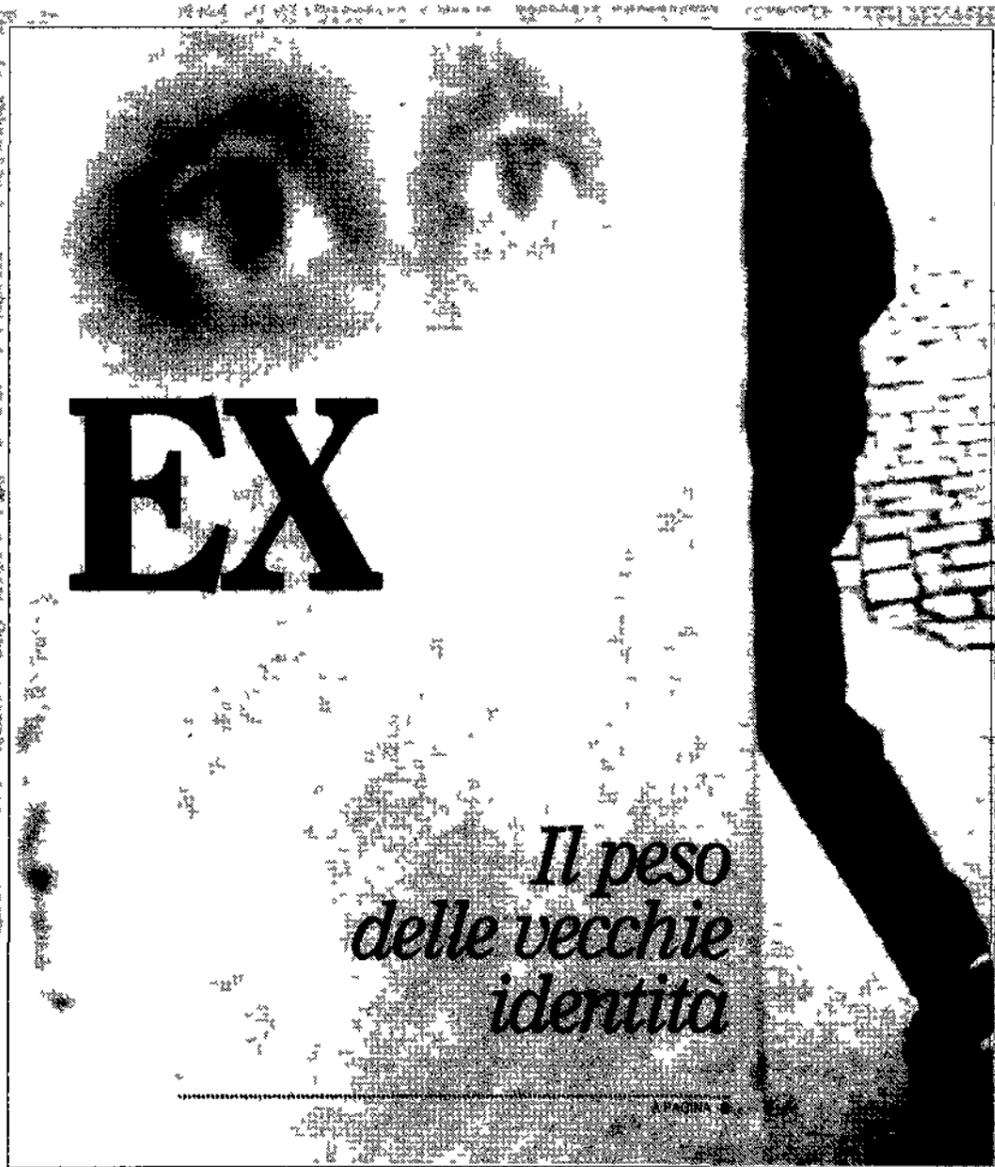
È dentro questa scelta che si colloca ogni giorno il mio essere ex. Dipende dalla faccia che mi vedo, dalle rughe che mi trovo, dal fastidioso brufolo fiorito o no durante la notte, se tutti gli attributi cui posso apporre il prefisso «ex» diventano in ciascuna giornata ricchezza di identità o rose malcuite, puntelli della personalità che mi sono costruita o bivi dove la strada che ho scelto era quella sbagliata.

Per antico allenamento a contrastarla, la depressione per fortuna prevale abbastanza raramente, in genere al momento di uscire di casa, i miei essere ex compongo un insieme abbastanza armonioso e la mia storia - così come me la racconto - benché suscettibile di infinite reinterpretazioni conserva comunque un proprio filo conduttore, un significato e una prospettiva.

Almeno fino alla soglia del portone. Perché immediatamente, da lì in poi, ogni passo è un'avventura, un viaggio in una realtà di giorno in giorno più ambigua e aggressiva. Tanti troppi indicatori sono cambiati o stanno cambiando, cambia il cielo e il mare è diverso, cambiano i nomi delle strade delle città e delle nazioni, cambia il senso delle parole e dei gesti, cambia radicalmente - in un'interpretazione dei potenti di turno - il senso della storia collettiva che ci vive e racconta. Persino l'ora esatta è soggetta a modifiche e tanto esatta non è più da quando la Fininvest per motivi di audience ha deciso di usare criteri diversi da quelli della Rai nel determinarla. Mi chiedo se dopo aver detto ex-Pci, ex Jugoslavia, ex Urss dov'è dire anche ex mare, ex cielo, ex ora esatta.

Il rischio di radicarsi nella mezza età, di rimpiangere stentamente il buon tempo che fu, è sempre in agguato.

SEGUE A PAGINA 3



## L'Oms: pronta la pillola maschile

**S**I AVVICINA sempre più l'era della parità condicio- fra uomo e donna. I Organizzazione mondiale della sanità (Oms) di Ginevra ha dato l'annuncio: la pillola maschile che interrompe la produzione degli spermatozoi senza rischi e controindicazioni per la salute, così come la pillola bloccante l'ovulazione mensile della donna. Si tratta di un prodotto ormonale derivato dal testosterone, che è stato sperimentato con successo su centinaia di volontari di nove paesi (Thailandia, Cina, Gran Bretagna, Australia, Francia, Svezia, Stati Uniti, Singapore e Ungheria) e che richiede comunque ancora alcuni anni di studio prima di essere venduto in farmacia, come ha sottolineato prudentemente Giuseppe Benagiano, direttore del programma di Oms per la ricerca sulla produzione umana. La ricerca cominciata sei anni fa si sono potute concludere e la strada per il controllo della fertilità da parte degli uomini è ormai irrevocabile, anche perché i timori di reazioni quali sterilità, impotenza o femminizzazioni del corpo conseguenti all'assor-

bimento di ormoni femminili sono infondate, assicura il professor Benagiano. Si tratta dunque di vedere nel tempo quale sarà la risposta che gli uomini riserveranno a questa scoperta che condizionerà e rivoluzionerà i rapporti di coppia. Il pillolo in realtà è un'iniezione che si dovrà effettuare ogni sette giorni, ma - secondo il direttore del programma Oms - si stanno già sperimentando prodotti che richiedono un solo iniezione ogni tre mesi. Questa è in fatti la durata del ciclo di produzione dei 120 milioni di spermatozoi che l'uomo fabbrica ogni giorno, contro un ovulo al mese delle donne, fecondabili solo durante quattro o cinque dei 28 giorni del ciclo mestruale. Per avere rapporti sicuri, cioè non fertili, il partner maschile dovrà aspettare quindi tre mesi a partire dalla prima iniezione e altrettanti ne serviranno per smaltire l'effetto del blocco. A differenza comunque di altri anticoncezionali largamente usati, come il profilattico che non consente sicurezze assolute e la vasectomia che spesso si rivela irreversibile, quest'ultimo

prodotto garantirebbe secondo l'Oms efficacia, sicurezza e reversibilità. Negli ambienti scientifici la prima reazione all'annuncio dell'Oms è quella dell'attesa. «Per quanto ne so - ha detto Giovanni Sperandio, andrologo dell'Università La Sapienza di Roma - anche i prodotti più recenti hanno difficoltà a ottenere il cento per cento di azio spermia, cioè l'assenza di spermatozoi. E molto più facile controllare la produzione di un solo ovulo femminile al mese nella donna piuttosto che una produzione costante di centinaia di milioni di spermatozoi nell'uomo. Si dovrebbe trovare qualcosa di più pratico che garantisca un rapido e sicuro ritorno alla normale fertilità. Più pesanti i dubbi di un altro andrologo della stessa Università, Franco Dondero, che afferma: «A tutt'oggi non abbiamo ancora un contraccettivo maschile sicuramente privo di effetti collaterali. Finora è stato necessario bloccare il testosterone e per evitare disturbi della potenza sessuale si aggiungevano derivati dello stesso ormone».

La ricerca dell'Oms è avviata in dritta finale prima di altre sperimentazioni che si stanno tentando in diverse parti del mondo. In Italia, per esempio, l'équipe del ginecologo Carlo Flamigni, presidente della Società italiana di Fertilità e Sterilità, sta cercando un pillolo costituito da un progestinico e da un ormone androgeno che alla fine dell'esperimento sarà stato provato da 80 volontari, tutti animati - secondo lo stesso Flamigni - da entusiasmo e buona volontà. Di certo sormontati tutti gli ostacoli tecnico-scientifici, gli uomini del 2000 si troveranno di fronte a una nuova e sconosciuta responsabilità.

**SE TI MANCA ROCKY ROBERTS COMPRA L'UNITA'**

**LUNEDÌ 18 GENNAIO Album 1968 (1 parte)**

1968-69-72: gli anni d'oro della musica leggera

**L'Unità**